



Provincia di Viterbo

UNITA' DI PROGETTO TUTELA DEL TERRITORIO

e-mail: a.riccardi@provincia.vt.it

**Proposta n. 2164
del 25/09/2019**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento
Ing. Antonello Riccardi

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente del Settore
quale centro di responsabilita'
in data 25/09/2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 2164 del 25/09/2019

Oggetto: MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 29 nonies del D. LGS. 152/06 E SS. MM. II. PRESENTATA DALLA SAPIO SRL NEL COMUNE DI ORTE.

IL DIRIGENTE

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Ing. Antonello Riccardi;

Premesso :

CHE l'art. 1 comma 3 della L.R. n. 16 del 16.12.11 "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili" delega le Province al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto;

CHE il D.Lgs 59/05 è stato abrogato e sostituito, a decorrere dal 26 Agosto 2010, dal D.Lgs 152/06 "norme in materia ambientale" integrato e modificato con successive norme;

CHE la Provincia di Viterbo con Determinazioni n. 5 del 9-6-10 e n. 1429 del 10-06-15 ha rilasciato e volturato l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto ubicato in lo. Caldare nel comune di Orte;

CHE l'Arpa Lazio con nota acquisita al prot. 14130 del 10-6-19 ha comunicato gli esiti del sopralluogo di verifica effettuato presso l'impianto in data 07-05-19 rilevando una modifica in riferimento alle sopra citate autorizzazioni;

CHE con nota acquisita al prot. 14527 del 14-6-19 ed integrata con nota prot 19373 del 8-8-19 la Sapia ha trasmesso l'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto nel Comune di Orte (VT) in Loc. Caldare;

CHE l'Arpa Lazio con nota acquisita al prot. 16656 del 8-7-19 ha trasmesso gli esiti definitivi e completi "dell'ispezione integrata programmata condotta " presso l'impianto della Sapia nel Comune di Orte chiarendo che resta in attesa di sapere dall'Autorità Competente se la modifica riscontrata sia sostanziale o meno in riferimento alla vigente normativa;

CHE la Provincia di Viterbo con note prot 15753 del 27-6-19 e prot 20928 del 05-09-19 ha trasmesso ad ARPA Lazio l'istanza e le integrazioni inviate dalla SAPIO srl;

La modifica richiesta consiste, all'interno dell'area di stabilimento, nella realizzazione di una stazione di imbottigliamento, stoccaggio e carico bombole per la distribuzione dei gas. Questo progetto singolarmente non rientrerebbe nell'ambito IPPC ma essendo interconnesso con il restante impianto di Orte, la SAPIO chiede, ma di fatto lo ha realizzato, una modifica non sostanziale dell'atto autorizzativo; in funzione della potenzialità richiesta per la Produzione Secondaria, dell'area edificabile disponibile (estensione dell'area all'interno dello stabilimento di Produzione Primaria tra la Sottostazione RFI e l'impianto di frazionamento pari a circa 2.360 m2) e della necessità di prevedere delle aree per la movimentazione dei materiali (bombole e altri contenitori), si prevede che la Produzione Secondaria venga effettuata in un fabbricato dedicato alla Produzione Secondaria, ubicato nell'area dello stabilimento di Produzione Primaria (capannone Produzione Secondaria Ossigeno e stoccaggio gas).

Le attività che si svolgeranno in questo nuovo capannone saranno:

- il riempimento con ossigeno gassoso di bombole singole e pacchi bombole;
- il riempimento di contenitori criogenici (unità base) con ossigeno liquido;
- il deposito di ossigeno liquido e gassoso in bombole o altri contenitori mobili;
- lo stoccaggio di gas compressi, disciolti e liquefatti.

L'ossigeno che verrà utilizzato nella produzione secondaria come materia prima proviene dall'attività già esistente e già autorizzata in precedenza, non vi è quindi una ulteriore produzione di ossigeno ma esclusivamente una trasformazione per passaggio di fase dell'ossigeno già prodotto

dalla primaria. Si tratta quindi di un impianto di “confezionamento” di un prodotto già esistente nel sito di Orte.

In particolare i gas tecnici previsti in deposito vengono riportati nella Tabella seguente.

Categoria gas	tipo	Quantità prevista in deposito
Disciolti/liquefatti infiammabili	Acetilene compresso a pressione 15 barg	1232 kg
	GPL	1000 kg
Infiammabili	Idrogeno compresso a pressione 200 barg	4,8 m ³
	Miscele infiammabili compresse a pressione 200 barg	1,6 m ³
Comburenti	Ossigeno compresso a pressione 200 barg	27,2 m ³
	Ossigeno medicale a pressione 200 barg	31,2 m ³
	Protossido medicale liquefatto da 40 L	2.400 kg (pari a 3,2 m ³)
	Unità base Ossigeno Liquido da 31 L/cad	8.000 kg (pari a 7,0 m ³)
	Serbatoio Ossigeno Liquido da 50.000 L/cad	114.100 kg (pari a 100 m ³)

È inoltre previsto lo stoccaggio di gas inerti e refrigeranti della seguente tipologia

Tipo	Quantità	Ceste	Pacchi
Azoto compresso @P=200 barg	224	14	12
Argon compresso @P=200 barg	128	8	6
Elio compresso @P=200 barg	96	6	6
CO2 liquefatta	320	20	12
Aria compressa @P=200 barg	32	2	
Miscele compresse @P=200 barg	512	32	14
Miscele speciali compresse @P=200 barg	64	4	
MiscelE Integra @P=300 barg	640	40	
Dewar azoto + elio liquidi		10	
Forane		20	
Aria medicale @P=200 barg	192	12	10
CO2 medicale liquefatta	96	6	
Azoto medicale @P=200 barg	16	1	2

Nell’edificio di produzione Secondaria sarà svolta l’attività di riempimento di ossigeno compresso ad uso medicale in bombole e pacchi di bombole, alla pressione finale di 220 bar.

L’edificio ha circa 1.080 m² di superficie con un’altezza massima di 6,55 m. Tutti i lati dell’edificio sono aperti per agevolare la movimentazione delle bombole e dei contenitori. Il capannone Produzione Secondaria Ossigeno è alla medesima quota dello Stabilimento di Produzione Primaria (50,30 ms.l.m.).

L’ossigeno liquido, stoccato in un serbatoio criogenico T631 della capacità di 50.000 litri (serbatoio secondario), con una pressione normale di esercizio di circa 7 barg, viene prelevato da una pompa alternativa criogenica (P1) e portato alla pressione di circa 220 bar. A valle della pompa, è posizionato uno scambiatore di calore (vaporizzatore VAP1) del tipo a scambio atmosferico, che porta l’ossigeno allo stato gassoso.

La pressione di mandata delle pompe è controllata da apposito quadro di controllo (Quadro di

controllo carica pompa P1).

L'ossigeno gassoso a 220 bar viene trasferito tramite una linea opportunamente progettata, utilizzata per il riempimento dei recipienti destinati ad uso medicale.

Tale linea termina all'ingresso dei quadri di riempimento, in cui il flusso d'ossigeno viene distribuito alle diverse zone di riempimento.

I serbatoi criogenici, che possono contenere dai 1.000 ai 50.000 litri, consentono in uno spazio ridotto, il contenimento di grandi quantità di prodotto. Il rifornimento del serbatoio secondario avverrà per travaso tramite autocisterna criogenica, caricata dai serbatoi primari dell'impianto T630A/B/C.

Dal serbatoio di stoccaggio T630 (serbatoio secondario), della capacità di 50.000 litri, dedicato al riempimento dei contenitori di ossigeno liquido, viene prelevato ossigeno destinato al riempimento delle unità base di ossigeno liquido medicale (contenitori in acciaio inox da 31 litri). Il rifornimento del serbatoio secondario avverrà per travaso tramite autocisterna criogenica, caricata dai serbatoi primari dell'impianto T630A/B/C.

I prodotti compressi dal centro di riempimento vengono trasportati direttamente agli utilizzatori e/o ad eventuali altri depositi, utilizzando appositi automezzi per trasportare le bombole in cesti.

Gli sfiati all'atmosfera di ossigeno gassoso sono presenti:

- Sui serbatoi T630 e T631 di ossigeno liquido da 50.000 litri: sfiati di emergenza delle valvole di sicurezza/disco di rottura e sistema di rimessa in pressione per evitare eventuali sovrappressioni dei serbatoi;
- Sul Quadro di riempimento ossigeno: sfiato di processo per la depressurizzazione della linea a fine carica dei recipienti;
- Sulla linea di riempimento delle unità base di ossigeno: sfiati di emergenza delle valvole di sicurezza per evitare eventuali sovrappressioni della linea dovute ad intrappolamento di tratti di liquido; sfiati di processo per normale evaporazione di liquido durante le fasi di riempimento.

Sigla	Sorgente	Fase rif. Schema blocchi	Tipologia	Composizione %	Portata Nm3/h	Pressione barg	Temp. °C	Quota m
E20	sfiato sistema di sfioro serbatoio T630	Serbatoio 50.000 litri ossigeno liquido FU	discontinuo	100% O2	80	2,5	Amb-10 °C	1,38
E21	sfiato sistema di sfioro serbatoio T631	Serbatoio 50.000 litri ossigeno liquido FU	discontinuo	100% O2	80	7	Amb-10 °C	1,38
E22	sfiati processo riempimento O2	Pompa P641 ossigeno liquido	discontinuo	100% O2	479,16	220	-170°C	0,5
E23	sfiati processo evaporazione liquido	Impianto di riempimento unità base	discontinuo	Aria	9.000	atm	Amb-	1

In riferimento alle acque sarà predisposto un nuovo stacco dalla linea idraulica dell'acquedotto comunale e verrà realizzato un impianto di distribuzione dell'acqua all'interno della tettoia.

Sarà realizzata una rete fognaria che si collegherà alla rete esistente di Stabilimento nel punto individuato con MN4. Gli scarichi delle acque meteoriche della copertura saranno convogliati alla rete di nuova realizzazione.

Sigla	Sorgente	Descrizione	Tipologia	Composizione %	Portata Nm3/h	Pressione barg	Temp. °C	Quota m
MN4	Scarico acque meteoriche nuova tettoia	Pozzetto di raccordo con l'attuale sistema fognario	discontinuo	Acqua meteorica	n.a.	n.a.	ambiente	-0.5

Vista la tipologia di attrezzature a ridotto impatto acustico, che risultano comunque schermate rispetto al ricettore più vicino (civile abitazione) la pressione della nuova attività non porterà alcuna modifica in fase di valutazione dell'impatto acustico ambientale.

Nella zona interessata dalla nuova attività verranno individuate delle nuove aree di stoccaggio di prodotti finiti quali bombole, pacchi bombola, contenitori di ossigeno liquido e bombole di GPL (PF2, PF3, PF4, PF5); verrà inoltre individuata una area per il deposito di gasolio in un serbatoio a norma che sarà utilizzato per il rifornimento dei due carrelli elevatori che opereranno nella zona della nuova attività (PA6).

Questa tipologia di attività non comporta la produzione di rifiuti, in quanto il sistema di confezionamento delle materie prime avviene in modo automatizzato e non risultano scarti dovuti al processo di riempimento.

Per quanto concerne l'attività di lavaggio delle unità base che sarà effettuata saltuariamente nella nuova area individuata, verranno prodotti dei reflui di lavaggio che, come suddetto, saranno raccolti in un serbatoio che verrà periodicamente svuotato da ditta autorizzata con regolare documentazione inerente lo smaltimento.

Essendo tale serbatoio un punto di stoccaggio temporaneo di rifiuti sottoposti a caratterizzazione nella "Planimetria stoccaggio prodotti, materie prime e rifiuti" viene indicato con la sigla R6.

Verranno individuate due nuove aree di stoccaggio RSU denominate R4 ed R5.

Sigla	Sorgente	Fase rif. Schema blocchi	Tipologia	Composizione	Portata Nm3/h	Pressione barg	Temp. °C	Quota m
R4 R5	Aree stoccaggio RSU	Secchioni per il deposito temporaneo dei RSU	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0
R6	Serbatoio raccolta reflui lavaggio contenitori lox	Serbatoio interrato in PVC	discontinuo	Da caratterizzare	n.a.	n.a.	n.a.	-0,5
PF2 PF3 PF4 PF5	Aree stoccaggio prodotti finiti	Serbatoi, bombole, pacchi bombola contenitori lox GPL	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0

PA6	Stoccaggio gasolio carrelli elevatori		discontinuo	gasolio	n.a.	n.a.	n.a.	0
------------	---	--	-------------	---------	------	------	------	---

Oltre alla relazione tecnica la Società ha inviato le varie planimetrie modificate, l'integrazione e modifica del Piano di monitoraggio e controllo, la SCIA CONDIZIONATA presentata al Comune di Orte in data 6-12-17, l'accertamento della proprietà immobiliare urbana ed inoltre il verbale della conferenza dei servizi svoltasi in data 03.07.18 presso il Comune di Orte in riferimento ai valori di fondo dei parametri ferro e manganese nelle acque sotterranee del sito stabilendo dunque che la Provincia in autotutela avrebbe dovuto revocare l'Ordinanza n.27 del 20.03.12; tale verbale non risultava mai ricevuto dalla Provincia di Viterbo antecedentemente a tale inoltro;

Vista la relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Antonello Riccardi, acquisita al prot 22586 del 25-9-19;

In esercizio delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis del D.lgs 267/2000;

DETERMINA

1. di autorizzare la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs.152/06 con ss.mm.ii., alla SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL per l'impianto ubicato nel Comune di Orte in Loc.Caldare consistente nella realizzazione, all'interno dell'area di stabilimento, di una stazione di imbottigliamento, stoccaggio e carico bombole per la distribuzione dei gas;
2. di mantenere tutte le prescrizioni e disposizioni impartite con le precedenti Determine Dirigenziali n. 05 del 9-6-10 e n. 1429 del 10-6-15 a condizione che non vadano in contrasto con la presente Determinazione che non modifica la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già fissata all'08-06-20, comunque la Società dovrà provvedere sei mesi prima della scadenza alla richiesta di rinnovo;
3. di richiamare tutte le premesse che sostituiranno ed integreranno quanto codificato nell'allegato tecnico alla Determinazione n. 05 del 9-6-10 in riferimento alle emissioni in atmosfera, rete di adduzione delle acque, linea pozzetti acque di scarico, rifiuti e prodotti finiti;
4. I gas tecnici previsti in deposito con le rispettive quantità vengono riportati nella Tabella seguente:

Categoria gas	tipo	Quantità prevista in deposito
Disciolti/liquefatti infiammabili	Acetilene compresso a pressione 15 barg	1232 kg
	GPL	1000 kg
	Idrogeno compresso a pressione 200 barg	4,8 m ³

Infiammabili	Miscele infiammabili compresse a pressione 200 barg	1,6 m³
Comburenti	Ossigeno compresso a pressione 200 barg	27,2 m³
	Ossigeno medicale a pressione 200 barg	31,2 m³
	Protossido medicale liquefatto da 40 L	2.400 kg (pari a 3,2 m³)
	Unità base Ossigeno Liquido da 31 L/cad	8.000 kg (pari a 7,0 m³)
	Serbatoio Ossigeno Liquido da 50.000 L/cad	114.100 kg (pari a 100 m³)

i gas inerti e refrigeranti della seguente tipologia

Tipo	Quantità	Ceste	Pacchi
Azoto compresso @P=200 barg	224	14	12
Argon compresso @P=200 barg	128	8	6
Elio compresso @P=200 barg	96	6	6
CO2 liquefatta	320	20	12
Aria compressa @P=200 barg	32	2	
Miscele compresse @P=200 barg	512	32	14
Miscele speciali compresse @P=200 barg	64	4	
Miscele Integra @P=300 barg	640	40	
Dewar azoto + elio liquidi		10	
Forane		20	
Aria medicale @P=200 barg	192	12	10
CO2 medicale liquefatta	96	6	
Azoto medicale @P=200 barg	16	1	2

Nell'edificio di produzione Secondaria sarà svolta l'attività di riempimento di ossigeno compresso ad uso medicale in bombole e pacchi di bombole, alla pressione finale di 220 bar.

5. i punti di emissione in atmosfera saranno integrati come di seguito elencato:

Sigla	Sorgente	Fase rif. Schema blocchi	Tipologia	Composizione %	Portata Nm3/h	Pressione barg	Temp. °C	Quota m
E20	sfiato sistema di sfioro serbatoio T630	Serbatoio 50.000 litri ossigeno liquido FU	discontinuo	100% O2	80	2,5	Amb-10 °C	1,38
E21	sfiato sistema di sfioro serbatoio T631	Serbatoio 50.000 litri ossigeno liquido FU	discontinuo	100% O2	80	7	Amb-10 °C	1,38
E22	sfiati processo riempimento O2	Pompa P641 ossigeno liquido	discontinuo	100% O2	479,16	220	-170°C	0,5
E23	sfiati processo evaporazione liquido	Impianto di riempimento unità base	discontinuo	Aria	9.000	atm	Amb-	1

6. in riferimento alle acque sarà predisposto un nuovo stacco dalla linea idraulica dell'acquedotto comunale e verrà realizzato un impianto di distribuzione dell'acqua all'interno della tettoia.

Sarà realizzata una rete fognaria che si collegherà alla rete esistente di Stabilimento nel punto individuato con MN4. Gli scarichi delle acque meteoriche della copertura saranno convogliati alla

rete di nuova realizzazione.

Sigla	Sorgente	Descrizione	Tipologia	Composizione %	Portata Nm3/h	Pressione barg	Temp. °C	Quota m
MN4	Scarico acque meteoriche nuova tettoia	Pozzetto di raccordo con l'attuale sistema fognario	discontinuo	Acqua meteorica	n.a.	n.a.	ambiente	-0.5

7. Verranno individuate nuove aree di stoccaggio RSU e prodotti finiti come di seguito elencati:

Sigla	Sorgente	Fase rif. Schema blocchi	Tipologia	Composizione	Portata Nm3/h	Pressione barg	Temp. °C	Quota m
R4 R5	Aree stoccaggio RSU	Secchioni per il deposito temporaneo dei RSU	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0
R6	Serbatoio raccolta reflui lavaggio contenitori lox	Serbatoio interrato in PVC	discontinuo	Da caratterizzare	n.a.	n.a.	n.a.	-0,5
PF2 PF3 PF4 PF5	Aree stoccaggio prodotti finiti	Serbatoi, bombole, pacchi bombola contenitori lox GPL	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0
PA6	Stoccaggio gasolio carrelli elevatori		discontinuo	gasolio	n.a.	n.a.	n.a.	0

8. di sostituire l' Allegato 1 alla Determinazione n. 05 del 9-6-10 con l'Allegato 1 (planimetria emissioni atmosfera) alla presente Determinazione;

9. di sostituire l' Allegato 2 alla Determinazione n. 05 del 9-6-10 con l'Allegato 2 (Planimetria linea acque) alla presente Determinazione;

10. di sostituire l' Allegato 3 alla Determinazione n. 05 del 9-6-10 con l'Allegato 3 (Planimetria stoccaggio rifiuti e prodotti) alla presente Determinazione;

11. di integrare l' Allegato 4 alla Determinazione n. 05 del 9-6-10 con l'Allegato 4 (Piano di monitoraggio e controllo) alla presente Determinazione

12. di integrare l' Allegato 5 (approvvigionamento idrico) alla presente Determinazione alla Determinazione n. 05 del 9-6-10;

13. di revocare in autotutela l'Ordinanza Provinciale n.27 del 20.03.12 e visto il verbale della conferenza dei servizi tenutasi il 03-7-18 presso il Comune di Orte, ed in attesa che la Regione Lazio definisca i valori di fondo naturale per le acque sotterranee in riferimento ai parametri Ferro e Manganese, stabilisce che i valori sito specifici sono rispettivamente di 3884 µg/l e 950 µg/l ;

14. di dare atto che la presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa verrà pubblicata all'Albo online dell'Ente per quindici giorni consecutivi ed altresì nella sezione Amministrazione Trasparente in ottemperanza a quanto stabilito dal

D.Lgs.33/2013;

15. di dare atto che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

16. di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241, che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta;

17. di ammettere ai sensi dell'art.3, ultimo comma, della Legge n.241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) dalla data di ricevimento del presente atto;

La presente Determina di autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Sapio, alla Prefettura, alla AUSL, ARPA, Comune di Orte, Regione Lazio e pubblicata all'albo online della Provincia di Viterbo.

Di attestare la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 D. Lgs. 267/2000

IL DIRIGENTE
AVV FRANCESCA MANILI